

Codice A1814B

D.D. 8 ottobre 2025, n. 1953

Regio Decreto n° 523/1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" - Autorizzazione idraulica n° 1932 per Variante tecnica, senza aumento di spesa, per interventi di manutenzione idraulica dei corsi d'acqua di competenza regionale. Intervento 1: Sistemazione idraulica Rio Vallebaciglio. Richiedente: Città di Asti (AT).



ATTO DD 1953/A1814B/2025

DEL 08/10/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Regio Decreto n° 523/1904 “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie” – Autorizzazione idraulica n° 1932 per Variante tecnica, senza aumento di spesa, per interventi di manutenzione idraulica dei corsi d’acqua di competenza regionale. Intervento 1: Sistemazione idraulica Rio Vallebaciglio. Richiedente: Città di Asti (AT).

Con nota n° 122161 in data 25/09/2025 inviata via PEC (registrata al protocollo regionale con n° 42625/A1814B in data 25/09/2025), la Città di Asti, Settore Lavori Pubblici ed Edilizia Pubblica, Servizio Ambiente con sede in Piazza San Secondo n° 1, 14100 – Asti (AT), a seguito del finanziamento complessivo di €. 40.000,00 assegnato dalla Regione Piemonte con Determinazione Dirigenziale n° 3170 del 20/12/2023, con la quale veniva approvato il “*programma degli interventi di manutenzione idraulica dei corsi d’acqua di competenza regionale ai sensi della Legge Regionale n° 54/1975 - annualità 2024-2025*”, ha presentato richiesta di autorizzazione idraulica ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904 “*Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” avente come oggetto “Variante tecnica senza aumento di spesa” per interventi di manutenzione idraulica dei corsi d’acqua di competenza regionale. Intervento 1: Sistemazione idraulica Rio Vallebaciglio”.

All’istanza sono allegati gli elaborati costituenti il progetto esecutivo, a firma dello studio EDes Ingegneri Associati con sede in via Postumia n° 49, 10142– Torino (TO) costituiti da:

- Elenco elaborati;
- Relazione generale;
- Planimetria generale degli interventi in variante;
- Computo metrico estimativo;
- Stima comparativa;
- Quadro economico di raffronto;
- Schema dell'Atto di sottomissione.

in base ai quali sono descritti gli interventi in questione, da autorizzarsi ai sensi del Regio Decreto

n° 523/1904 “*Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*”.

Costituiscono oggetto della variante tecnica senza aumento di spesa:

- Estensione intervento verso monte: si prevede di intervenire con taglio e gestione della vegetazione all'interno della fascia di 4,00 m lungo le sponde dell'alveo e con disalveo delle sezioni, al fine di uniformare la livelletta di fondo scorrevole con quella di progetto già prevista immediatamente a valle. Al fine di migliorare le condizioni di deflusso del tratto aggiuntivo di intervento si prevede quindi simile intervento di apertura della luce utile dell'attraversamento esistente, analogamente con quanto previsto per quello immediatamente a valle.

- Estensione intervento verso valle: si prevede di intervenire con taglio e gestione della vegetazione all'interno della fascia di 4,00 m lungo le sponde dell'alveo e con riprofilatura e riordino delle sezioni al fine di uniformare la livelletta di fondo scorrevole con quella di progetto già prevista immediatamente a monte. Al fine di migliorare le condizioni di deflusso del tratto aggiuntivo di intervento si prevede di svolgere la pulizia e disostruzione del tubo in calcestruzzo di valle e la posa di massi alla rinfusa in corrispondenza dello sbocco dello stesso, analogamente a quanto originariamente previsto di progetto all'imbocco.

Si prevede il bilancio interno dei volumi di disalveo e riprofilatura, previsti in variante, pertanto vengono confermate le valutazioni di progetto che prevedevano la complessiva asportazione di circa 450 mc di materiale.

Il Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti, esaminata preliminarmente l'istanza e ritenendola ammissibile e procedibile, ai sensi della Legge n° 241/90 e della Legge Regionale n° 14/2014, con nota prot. n° 43065/A1814B del 30/09/2025 ha dato avvio al procedimento per il rilascio dell'autorizzazione idraulica di cui al Regio Decreto n° 523/1904 “*Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*”.

E' stata effettuata, in data 01/10/2025, visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati del Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli elaborati progettuali, la realizzazione dell'intervento in progetto è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del rio Vallebaciglio ed è riconducibile alle attività di manutenzione finalizzate alla conservazione e al ripristino della capacità di deflusso delle sezioni e del corretto regime idraulico del corso d'acqua, con l'osservanza delle prescrizioni riportate nella parte dispositiva del presente provvedimento che viene rilasciato ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904 “*Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” in quanto il rio Vallebaciglio è iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti – Regio Decreto del 04/11/1938 al n° 76.

Si da atto che per l'attuazione dei sopracitati interventi, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento Regionale n° 10/R approvato con D.P.G.R. del 16/12/2022 e della tabella di cui all'allegato A (tabella canoni) prevista dalla Legge Regionale n° 19/2018, non occorre formalizzare un atto di concessione e non deve essere corrisposto alcun canone, nè spese d'istruttoria, fermo restando l'osservanza da parte del soggetto autorizzato, delle prescrizioni e degli obblighi di seguito riportati. Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2024, n° 8-8111 “*Disciplina del sistema dei controlli interni e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R 17 ottobre 2016 n° 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361*”, constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge e che sono stati rispettati i tempi del procedimento amministrativo.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Testo Unico sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto n° 523/1904 del 25/07/1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- gli artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo n° 112/98: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";
- l' art. 17 della Legge Regionale n° 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- l'art. 59 della Legge Regionale n° 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. n° 112/1998";
- le norme tecniche di attuazione del PAI, approvato con D.P.C.M. in data 24/05/2001;
- la Legge Regionale n° 12 del 18/05/2004 e la Legge Regionale n°20 del 05/08/2002;
- la Circolare del Presidente della Giunta regionale 17 settembre 2012, n° 10/UOL/AGR;
- il regolamento regionale D.P.G.R. 16 dicembre 2022, n° 10/R "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n° 12) Abrogazione del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n° 14;
- il regolamento regionale del 20 settembre 2011, n. 8/R e s.m.i. "Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4";
- la Determinazione Dirigenziale n° 3484 del 24/11/2021- Allegato A e s.m.i. (tabella canoni).;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904 “*Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*”, la Città di Asti, Settore Lavori Pubblici ed Edilizia Pubblica, Servizio Ambiente ad eseguire i lavori di manutenzione idraulica del rio Vallebaciglio nel tratto evidenziato negli elaborati progettuali allegati all’istanza e nel rispetto delle caratteristiche e modalità indicate negli stessi, subordinatamente all’osservanza delle seguenti condizioni:

- i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto del progetto presentato e delle prescrizioni riportate nel presente provvedimento e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- il taglio della vegetazione dovrà essere realizzato secondo le modalità previste dalla legge forestale (Legge Regionale n° 4 del 10/02/2009 e s.m.i.) e dal relativo regolamento di attuazione (Regolamento n° 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20/09/2011 e s.m.i.), unitamente al rispetto della circolare del Presidente della Giunta Regionale n° 10/UOL/AGR del 17/09/2012 e in particolare all’interno dell’alveo inciso è consentito il taglio manutentivo della vegetazione ai sensi dell’art. 37 bis del Regolamento regionale n° 8/R del 20/09/2011 e s.m.i.; per gli interventi ricadenti all’interno della fascia dei 10 m dal ciglio di sponda, su aree di proprietà demaniale, si richiamano le prescrizioni di cui al comma 2.b dell’art. 37 del medesimo regolamento che prevede di limitare il taglio esclusivamente alle piante inclinate, instabili che possono cadere nell’alveo e creare ostruzioni/disordini idraulici. In questa porzione di alveo è vietata ogni forma di taglio a raso.
- sia all’interno dell’alveo inciso che sulle sponde occorrerà provvedere alla raccolta del materiale

già divelto o trasportato dalla corrente che potrebbe costituire ostacolo al libero deflusso delle portate del corso d'acqua;

- durante le operazioni di taglio non dovranno essere danneggiate le piante e il novellame non interessati dall'intervento e dovranno essere attuati idonei accorgimenti per l'eliminazione/eradicazione della vegetazione alloctona invasiva, ai sensi della D.G.R. n° 33-5174 del 12/06/2017;
- il materiale proveniente dal decespugliamento/trinciatura e dalle operazioni di taglio della vegetazione compreso quello derivante dagli scarti di lavorazione (ramaglie, fogliame, etc.) non potrà essere abbandonato in alveo, sulle sponde o nelle aree di possibile esondazione del corso d'acqua ma dovrà essere immediatamente allontanato e/o smaltito nel rispetto della vigente normativa;
- è fatto divieto assoluto di sradicare o bruciare vegetazioni e ceppaie che sostengono le sponde (art. 96 lettera c del Regio Decreto n° 523/1904), di formare accessi definitivi all'alveo, di attuare scavi e/o riporti intesi a modificare l'altimetria e lo stato dei luoghi, di depositare o scaricare in alveo o in aree esondabili materiali di qualsiasi natura;
- durante la realizzazione dei lavori non si dovrà causare turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
- il materiale proveniente dagli scavi in alveo per la rimozione degli ostacoli e dei detriti nonché quello derivante dalla demolizione di murature e/o rifiuti ritrovati in loco dovrà essere allontanato dall'alveo e dalle aree di possibile esondazione e smaltito nel rispetto della vigente normativa mentre quello ritenuto idoneo potrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni in alveo o in sponda, ove necessario, in prossimità delle aree di intervento, senza creare restringimenti della sezione utile e/o modificare l'altimetria delle sponde rispetto all'attuale quota del piano campagna;
- il profilo dell'alveo oggetto di rimozione accumuli/risagomatura, dovrà essere raccordato con i tratti non interessati dall'intervento, prevedendo azzeramenti a monte e valle delle quote di fondo alveo e dei profili spondali, evitando pertanto discontinuità delle sezioni utili di deflusso;
- l'eventuale realizzazione in fase esecutiva di opere provvisoriale e/o piste di cantiere su sedime demaniale e/o nella fascia di rispetto di cui all'art. 96 del Regio Decreto n° 523/1904, qualora queste non siano previste o sufficientemente dettagliate nel progetto allegato all'istanza, sarà oggetto di specifica successiva istanza al fine di ottenere la relativa autorizzazione dal Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti;
- ad ultimazione lavori si dovranno ripristinare a regola d'arte le sponde e le eventuali opere di difesa interessate dai lavori, adottando tutti gli accorgimenti necessari al ripristino delle condizioni di originaria naturalità del corso d'acqua e tenendo conto che il soggetto titolare dell'autorizzazione è l'unico responsabile dei danni eventualmente causati;
- il personale dell'Ufficio Tecnico designato, dovrà provvedere al coordinamento, al controllo e alla verifica dei lavori che dovranno essere eseguiti nel rispetto delle condizioni stabilite dalla presente autorizzazione e delle vigenti leggi in materia;
- i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti altrui. La Città di Asti è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera utilizzati ed è tenuto a rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza dei lavoratori di cui al Decreto Legislativo n° 81 del 09/04/2008 e s.m.i. e ad eseguire a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per il ripristino dello stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- la presente autorizzazione ha validità nelle sole aree appartenenti al Demanio Idrico ed i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, nei limiti che competono al Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente

sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della presente autorizzazione entro il termine di **mesi 12 (dodici)**, a decorrere dalla data del presente provvedimento, tenendo conto dei limiti temporali stabiliti dall'art. 37 comma 5 del Regolamento forestale n° 8/R del 20/09/2011 e s.m.i. (sospensioni dal 31 marzo al 15 giugno) e delle modalità stabilite dalle vigenti leggi in materia;
- al termine dei lavori dovranno essere adottati tutti gli interventi necessari al ripristino delle condizioni di originaria naturalità del corso d'acqua e dovranno essere recepite le prescrizioni impartite dal Servizio Caccia, Pesca, Antisofisticazioni Vinicole della Provincia di Asti, ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale n° 37/2006 – D.G.R. n° 72-13725 del 29/03/2010 modificata dalla D.G.R. n° 75-2074 del 17/05/2011, con nota prot. n° 51676/A1814B del 04/11/2024.
- La Città di Asti dovrà comunicare a mezzo PEC o similari, al Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti e al Comando del Gruppo Carabinieri Forestale di Alessandria, la data di inizio e di fine dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza tra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della Direzione Lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare al Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti una dichiarazione a firma del Direttore Lavori attestante che l'intervento è stato eseguito conformemente al progetto presentato ed in ottemperanza alle prescrizioni/condizioni impartite con l'autorizzazione idraulica rilasciata dal Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti;
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche agli interventi autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che le rendessero necessarie o che gli interventi stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del rio Vallebaciglio.
- Ritenuto che il taglio della vegetazione, se eseguito nel rispetto del progetto presentato e delle prescrizioni sopra riportate, rientri tra le attività di manutenzione finalizzate al mantenimento dell'officiosità idraulica del rio Vallebaciglio, ai sensi dell'*art. 37 bis del regolamento regionale n° 8/R del 20/09/2011 e s.m.i. e circolare del Presidente della Giunta Regionale n° 10/UOL/AGR del 17/09/2012*, il valore delle piante oggetto di taglio è da intendersi nullo ed il provvedimento di concessione è implicito nella presente autorizzazione che viene rilasciata ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904.

Prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere, ogni altra autorizzazione/parere che si rendessero necessari secondo le vigenti leggi in materia.

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori in progetto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010.

I Funzionari estensori:

Giuseppe RICCA

Luca ALCIATI

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Davide Mussa